



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



**Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia**

cons. Chiara Colosimo

Al presidente del Consiglio regionale
On. Daniele Leodori
Sede

INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

Oggetto: Decreto D.G.R. "Riorganizzazione dell'offerta assistenziale"

PREMESSO CHE con la D.G.R. del 6 marzo 2007 n. 149 è stato approvato il Piano di Rientro che, indica tra gli adempimenti del piano regionale, la riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio;

CHE con D.G.R. 418 del 12 giugno 2007, si approvano specifiche disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete laboratoristica in attuazione de disposto dell'art.1 comma 796 lettera O legge 23 dicembre 2006, n.296;

CHE con la D.G.R. n. 1040/2007, la Regione ha approvato il Piano di riorganizzazione delle strutture che erogano prestazioni di laboratorio, ispirandosi a strategie di riqualificazione e riorganizzazione del settore, con il graduale superamento dell'articolazione di molteplici centri di produzione analitica, che crea ridondanza di tecniche e di funzioni;

CONSIDERATO CHE a firma del Commissario ad acta (delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013) viene siglato il decreto n. 00219 del 2 luglio 2014 avente per oggetto: "Attuazione Programma Operativo 2013-2015. Intervento 2 - Azione 1 "Riorganizzazione dell'offerta assistenziale" riguardante la "Riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi pubblici" - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 1040 del 21.12.2007. Approvazione documenti tecnici: allegato 1 e allegato 2;

CHE il nuovo modello organizzativo dettato dal suddetto decreto (All.1), si basa sulla concentrazione della Medicina di Laboratorio e sulla centralizzazione delle attività in Centri di riferimento specializzati (HUB);

CHE il suddetto decreto risale al 2014, periodo in cui era in forze sia l'Ospedale Grifoni di Amatrice che il centro di Magliano ed entrambi, dotati a suo tempo di un laboratorio interno, non gravavano sul De Lollis;

ATTESO CHE l'Ospedale San Camillo De Lellis, rappresenta quindi, al momento, l'unico punto di riferimento sanitario per le oltre 70.000 famiglie della provincia;

CHE l'attuazione del Decreto 00219 del 2 luglio 2014 porterà ad un depauperamento del laboratorio di analisi dell'Ospedale San Camillo De Lellis;

CHE il provvedimento in questione desta non poca preoccupazione per tutta la popolazione della provincia di Rieti;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

il sottoscritto consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale on. Nicola Zingaretti e l'assessore competente per conoscere:

1. la reale intenzione della Regione Lazio di proseguire con l'attuazione del suddetto programma 2013-2015;
2. l'eventuale data di inizio della riorganizzazione del laboratorio analisi dell'Ospedale De Lellis di Rieti;
3. se vi fosse da parte della Regione Lazio il proposito di dare seguito al programma di razionalizzazione del servizio, trasferendo il sistema di analisi dei campioni provenienti dai punti di prelievo dislocati nell'intera provincia di Rieti, nell'Hub 5 individuato nell'ospedale San Filippo Neri di Roma, di valutare se non sia il caso di **sospendere** l'attuazione dell'intervento di "Riorganizzazione dell'offerta assistenziale" per almeno 10 anni, considerando il macroscopico e tragico cambiamento che ha subito il sistema sociale e sanitario della provincia di Rieti dal 24 agosto del 2016;
4. che sia fatta luce sulle modalità di reimpiego dello staff di laboratorio, ad oggi in forze nell'Ospedale San Camillo De Lellis di Rieti e che ne sia assolutamente scongiurato il trasferimento ad altra struttura sanitaria, se non espressamente richiesto dagli stessi.

Chiara Colosimo

